

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-5870 del 13/11/2018
Oggetto	D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - art. 242, commi 4 e 7 e art. 249 e relativo Allegato 4 (punto 2.-2° e 3° caso) al Titolo V della Parte Quarta, D.M. n. 31/15 - art. 4, comma 5, L.R. n. 13/15. EG Italia S.p.A. con sede legale in Viale Alexandre Gustave Eiffel, 13 Roma. Approvazione della Variante al Progetto di Messa in Sicurezza Operativa (MISO) in relazione alla situazione di contaminazione accertata in corrispondenza del Punto Vendita Carburanti PVF 4106-PBL 106720 sito in Viale dell'Appennino, 60 Forlì
Proposta	n. PDET-AMB-2018-6114 del 13/11/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	CARLA NIZZOLI

Questo giorno tredici NOVEMBRE 2018 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, CARLA NIZZOLI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - art. 242, commi 4 e 7 e art. 249 e relativo Allegato 4 (punto 2.-2° e 3° caso) al Titolo V della Parte Quarta, D.M. n. 31/15 - art. 4, comma 5, L.R. n. 13/15. EG Italia S.p.A. con sede legale in Viale Alexandre Gustave Eiffel, 13 – Roma. Approvazione della Variante al Progetto di Messa in Sicurezza Operativa (MISO) in relazione alla situazione di contaminazione accertata in corrispondenza del Punto Vendita Carburanti PVF 4106-PBL 106720 sito in Viale dell'Appennino, 60 – Forlì

LA DIRIGENTE

Premesso che in data 29.04.2006 è entrato in vigore il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i. che ha disciplinato al Titolo V della Parte Quarta le procedure, i criteri e le modalità per la progettazione e lo svolgimento degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti contaminati;

Considerato, in particolare, quanto disposto dall'art. 242, comma 7 e dall'art. 249 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dal relativo Allegato 4 al Titolo V della Parte Quarta del medesimo Decreto Legislativo, con particolare riferimento al punto 2.-2° caso e 3° caso e dall'art. 4, comma 5 del D.M. n. 31/15, secondo cui il Progetto di Messa in Sicurezza Operativa (MISO) è approvato dalle autorità competenti, entro 60 giorni dalla presentazione dello stesso, prima dell'esecuzione degli interventi e/o delle attività proposti;

Vista la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 *“Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”*;

Atteso che in attuazione della sopraccitata L.R. n. 13/2015, a far data dal 01.01.2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Bonifica di siti contaminati;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

Vista l'istruttoria della Responsabile del Procedimento di seguito riportata;

Considerato che con Deliberazione della Giunta della Provincia di Forlì-Cesena n. 355 del 07.10.2014, prot. prov.le n. 91541/14, è stata approvata e autorizzata con prescrizioni ai sensi dell'art. 242, comma 7 e dell'art. 249 e del relativo Allegato 4 (rif. punto 2.) al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., l'esecuzione delle attività di cui al Progetto di Messa in Sicurezza Operativa (MISO) proposto dalla Società Esso Italiana S.r.l. per l'area del Punto Vendita Carburanti in oggetto;

Dato atto che il sopraccitato Progetto di MISO, avviato in corrispondenza del sito in oggetto a far data dal 23.01.2015, prevedeva la realizzazione di un Piano di Monitoraggio per un periodo di 5 anni teso alla verifica della conformità agli obiettivi di bonifica definiti per la matrice ambientale *“acque sotterranee”* e agli obiettivi della sicurezza in ambienti aperti e confinati per i lavoratori presenti sull'area del Punto Vendita, come di seguito specificato:

1. *“acque sotterranee”*: rilievi freaticometrici e campagne di monitoraggio con cadenza annuale da tutti i n. 6 piezometri presenti in sito denominati da *“PM1”* a *“PM6”* tesi, in particolare, alla verifica, per i parametri oggetto di indagine, della conformità al Punto di Conformità (PoC) individuato (*“PM6”*) alle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) di cui alla Tabella 2 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della conformità per i piezometri denominati da *“PM1”* a *“PM5”* alle Concentrazioni Soglia di Rischio (CSR), costituenti gli obiettivi di bonifica per il sito in oggetto.

Gli obiettivi di bonifica (CSR) per il sito in oggetto sono stati definiti, per le matrici ambientali *“suolo profondo insaturo”* (*“Sorgente 1”* e *“Sorgente 2”*) e *“acque sotterranee”*, mediante l'implementazione della procedura di Analisi di Rischio sanitaria sito-specifica, approvata dalla Conferenza di Servizi del 28.06.2012.

Tabella 1. Riepilogo obiettivi di bonifica approvati dalla Conferenza di Servizi del 28.06.2012 a seguito dell'implementazione della procedura di Analisi di Rischio sanitaria sito-specifica

SUOLO PROFONDO INSATURO		
SORGENTE 1 (-2,6/-5,0 METRI DA P.C.)	CSR (mg/kg) OBIETTIVI BONIFICA	CRS per confronto (mg/kg)
Idrocarburi pesanti C>12	13.003,9 (CSC 1B=750)	1.335
SORGENTE 2 (-3,0/-4,2 METRI DA P.C.)	CSR (mg/kg) OBIETTIVI BONIFICA	CRS per confronto (mg/kg)
Benzene	0,048 (CSC 1B=2)	7,57
Idrocarburi leggeri C≤12	79,03 (CSC 1B=250)	304
Idrocarburi pesanti C>12	84,52 (CSC 1B=750)	821
ACQUE SOTTERRANEE (DA -5,8 METRI DA P.C.) direzione deflusso verso Nord-Nord-Est		
PARAMETRI NORMALI	CSR (µg/l) OBIETTIVI BONIFICA	CRS per confronto (µg/l)
Benzene	32 (CSC=1)	102,4
Idrocarburi totali espressi come n-esano	2.150 (CSC=350)	1.085
MtBE	4.200.000 (CSC DM 31/15=40)	227,1

Nota: si evidenzia che ai fini dell'implementazione dell'Analisi di Rischio sanitaria sito-specifica, l'unico percorso attivo era "volatilizzazione/inalazione vapori da suolo profondo e da falda in ambienti confinati (indoor) e aperti (outdoor)".

Alla luce del confronto effettuato tra le CSR costituenti gli obiettivi di bonifica per il sito in oggetto e le rispettive Concentrazioni Rappresentative di Sorgente (CRS), il sito si configura come:

- **"sito contaminato"**, ai sensi dell'art. 240, comma 1, lettera e) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per le matrici ambientali **"suolo insaturo profondo (Sorgente 2)"** (per **"benzene"**, **"idrocarburi leggeri C≤12"** e **"idrocarburi pesanti C>12"**) e **"acque sotterranee"** (**"benzene"**) e, per tale motivo, è necessaria la progettazione e l'implementazione di interventi di bonifica;
 - **"sito non contaminato"**, ai sensi dell'art. 240, comma 1, lettera f) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per la matrice ambientale **"suolo insaturo profondo (Sorgente 1)"** e, per tale motivo, **non è necessaria la progettazione e l'implementazione di interventi di bonifica**;
2. "gas interstiziale (soil-gas)": campagne di monitoraggio con cadenza annuale nei punti denominati "SGS1", "SGS2" e "SGS3" attrezzati con sonde *nesty probe*, al fine di valutare l'adeguato livello di sicurezza dei lavoratori presenti sul Punto Vendita in oggetto (confronto con i TLV-TWA e con i limiti di esposizione professionale di cui al D.Lgs. 81/08);

Evidenziato che con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2018-2131 del 04.05.2018, è stata volturata in capo a EG Italia S.r.l. la titolarità della sopraccitata Deliberazione della Giunta della Provincia di Forlì-Cesena n. 355 del 07.10.2014, precedentemente rilasciata a Esso Italiana S.r.l., con cui è stato approvato e autorizzato il Progetto di MISO relativo al medesimo sito, nel rispetto di specifiche prescrizioni;

Considerato che con nota del 30.08.2018, acquisita al PGFC/2018/13995 del 05.09.2018, la Società EG Italia S.p.A. ha trasmesso l'elaborato denominato **"Variante al Progetto di Messa in Sicurezza Operativa (MISO) ai sensi del D.Lgs. 152/06, parte quarta, titolo v e D.M. 31/15"**, datato 21 agosto 2018, predisposto da Arcadis Italia S.r.l., a firma di V. Savina, di F. Ioppolo e di D. Santi, in riscontro a quanto precisato e richiesto da ArpaE – SAC di Forlì-Cesena con nota del 26.06.2018, PGFC/2018/10199;

Viste le risultanze della Conferenza di Servizi del 19.10.2018 che ha, in particolare:

- A) preso atto della volontà comunicata da Arcadis Italia S.r.l. con nota datata 28.05.2018, acquisita al PGFC/2018/9710 del 18.06.2018, di proseguire il procedimento di bonifica attivato per il Punto Vendita Carburanti in oggetto, ai sensi dell'art. 249 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., in conformità al disposto di cui al D.M. n. 31/15, avvalendosi della procedura di Analisi di Rischio sanitaria sito-specifica ai fini della verifica diretta dei potenziali rischi per la salute umana derivanti dalla volatilizzazione in ambiente "indoor" e "outdoor" a partire dalle concentrazioni di gas interstiziale ("soilgas") rilevate in sito.

La suddetta Conferenza Servizi ha ritenuto opportuno evidenziare, a riguardo, che per i procedimenti di bonifica afferenti Punti Vendita di distribuzione carburanti con area inferiore a 5000 m² (e la loro dismissione), a far data dal 7 aprile 2015, a seguito dell'entrata in vigore del D.M. 12 febbraio 2015, n. 31, è stata riconosciuta al Proponente la possibilità di fare ricorso alle **misurazioni dirette del gas interstiziale (soil-gas)**, a valle dell'effettuazione dell'Analisi di Rischio sanitaria sito-specifica sulle matrici ambientali terreno/falda, al fine dell'implementazione dell'Analisi di Rischio alla luce dei dati di concentrazione che saranno rilevati in sito. Per tutti gli aspetti di carattere tecnico e procedurale il riferimento da adottare è rappresentato dal documento **“Linea guida operativa per il campionamento, il trasporto e l'analisi dei gas interstiziali nei siti contaminati”**, predisposto da Arpa –Emilia-Romagna e approvato dalla **Giunta della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 484/2015 del 04.05.2015;**

B) **fatta salva la formulazione del Modello Concettuale Definitivo** proposto per il sito in oggetto, con i rilievi, le precisazioni e con gli esiti di cui al contraddittorio effettuato dalla Provincia di Forlì-Cesena sulla **procedura di Analisi di Rischio sanitaria sito-specifica approvata dalla Conferenza di Servizi del 28.06.2012** in riferimento alle matrici ambientali **“suolo insaturo profondo” e “acque sotterranee”;**

C) **preso atto delle risultanze del monitoraggio effettuato a carico della falda a partire dal mese di gennaio 2015**, in conformità ai punti 2.1 e 2.2 delle prescrizioni della sopraccitata Deliberazione della Giunta della Provincia di Forlì-Cesena n. 355 del 07.10.2014 di approvazione del Progetto di MISO per il sito in oggetto. In particolare, alla luce delle n. 5 campagne di monitoraggio realizzate a gennaio e a luglio 2015, a giugno (in contraddittorio con Arpa) e a dicembre 2016 e a dicembre 2017, in riferimento ai parametri oggetto di indagine **“piombo”, “BTEXS”, “idrocarburi totali espressi come n-esano”, “EtBE” e “MtBE”,** è stata accertata la **conformità alle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC)** di cui alla Tabella 2 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. **in tutti i n. 6 piezometri presenti in sito denominati da “PM1” a “PM6”** (il “PM6” è stato individuato quale Punto di Conformità (PoC)).

La medesima Conferenza di Servizi ha ritenuto opportuno evidenziare, a riguardo, che con Circolare prot. n. 0029706/TRI del 18.11.2014, il MATTM ha precisato che, in merito alla definizione degli obiettivi di bonifica in presenza di CSR inferiori alle CSC, **“[...] si ritiene accettabile l'adozione da parte dei proponenti delle CSC come obiettivo di bonifica per alcune sostanze, con contestuale applicazione dell'analisi di rischio sito-specifica per le sole sostanze per le quali non si prevede il raggiungimento delle CSC”.**

La suddetta Conferenza di Servizi ha, infine, rilevato che, alla luce delle risultanze come sopra rappresentate, **la falda afferente il sito in oggetto risulta “non contaminata”.** Si è evidenziato a riguardo, tuttavia, che non risulta essere stato ancora realizzato il monitoraggio previsto per l'anno 2018;

D) proceduto alla valutazione del sopraccitato elaborato denominato **“Variante al Progetto di Messa in Sicurezza Operativa (MISO) ai sensi del D.Lgs. 152/06, parte quarta, titolo v e D.M. 31/15”**, datato 21 agosto 2018, con particolare riferimento alla **proposta di procedura operativa per il campionamento e l'utilizzo dei dati di concentrazione del gas interstiziale (soil-gas)** riportata al Capitolo 4 del medesimo elaborato; la procedura operativa proposta è tesa alla definizione delle modalità e dei criteri che verranno utilizzati per il campionamento e l'utilizzo dei dati di concentrazione del **gas interstiziale (soil-gas)**, **al fine dell'implementazione dell'Analisi di Rischio alla luce dei dati di concentrazione che saranno rilevati in sito.** In particolare, risultano fornite le informazioni e la documentazione di seguito specificate:

D)1. la planimetria riportante il posizionamento delle n. 3 sonde permanenti soil-gas denominate **“SGS1”, “SGS2” e “SGS3”,** definito secondo uno schema ragionato, in corrispondenza delle sorgenti secondarie di potenziale contaminazione individuate nel suolo insaturo profondo (Area Sorgente 2) e in prossimità del parco serbatoi e del fabbricato di servizio che insiste sul sito, ove vi è la presenza dei

recettori più sensibili (esposizione indoor) (rif. Tavola 3 dell'elaborato di Variante in oggetto). Le sonde Nesty probe (lunghezza pari a 20 cm) sono posizionate nel terreno ad una profondità compresa tra -0,9 e -1,1 metri da p.c.;

D)2. lo schema costruttivo delle suddette n. 3 sonde soil-gas;

D)3. l'esplicitazione del calcolo dei volumi e dei relativi tempi di spurgo delle sonde soil-gas;

D)4. l'esplicitazione del calcolo dei tempi di campionamento delle sonde soil-gas, in relazione ai limiti di rilevabilità delle misure analitiche;

D)5. la proposta di eseguire n. 4 campagne di misura, una per ogni stagione meteorologica al fine della determinazione delle concentrazioni sito-specifiche del soil-gas da utilizzare in input alle elaborazioni di calcolo del software di Analisi di Rischio.

In riferimento alle modalità costruttive delle n. 3 sonde soil-gas la rappresentante di Arpae – Servizio Territoriale di Forlì-Cesena ha rilevato che le sonde ed il relativo schema risultano effettivamente posate in fori di diametro 20 cm, successivamente riempiti con il terreno estratto dal risucchio stesso;

- E) **ritenuto di poter esprimere parere favorevole all'approvazione della Variante al Progetto di Messa in Sicurezza Operativa (MISO)**, datata 21 agosto 2018, predisposta ai sensi dell'art. 249 e relativo Allegato 4 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e del D.M. n. 31/15, costituita dalla **proposta di procedura gas interstiziale (soil-gas) sito-specifica**, nel rispetto di specifiche **prescrizioni**, riportate al punto 2. del dispositivo della presente Determinazione;

Evidenziato che si ritiene valido il versamento di 346,00 Euro eseguito da Arcadis Italia S.r.l. con bonifico bancario effettuato in data 02.11.2018, relativo agli oneri amministrativi previsti per l'attività di approvazione della Variante al Progetto di bonifica (MISO) per interventi con procedura semplificata (D.M. n. 31/2015 – punti vendita carburanti) relativa al sito in oggetto (attività "12.08.05.05" del "Tariffario delle prestazioni di Arpae Emilia-Romagna");

Visto, pertanto, l'elaborato progettuale di seguito specificato che si propone per l'approvazione:

1. **"Variante al Progetto di Messa in Sicurezza Operativa (MISO) ai sensi del D.Lgs. 152/06, parte quarta, titolo v e D.M. 31/15"**, datato 21 agosto 2018, trasmesso da EG Italia S.p.A. con nota del 30.08.2018, acquisita al PGFC/2018/13995 del 05.09.2018;

Visto il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 *"Norme in materia ambientale"*, in vigore dal 29.04.2006 e s.m.i., e in particolare il Titolo V della Parte Quarta *"Bonifica di siti contaminati"*;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. 99/2015 recante *"Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015"*;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. 118/2017 con la quale si è disposto che i Responsabili delle Strutture Autorizzazioni e Concessioni procedano, nelle more della ridefinizione organizzativa dell'Agenzia, alla proroga degli incarichi di Posizione Organizzativa elencati nell'allegato b) alla medesima deliberazione sino al 31.12.2018;

Vista la Determinazione del Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena n. DET-2017/1020, con la quale sono stati prorogati fino al 31.12.2018 gli incarichi di Posizione Organizzativa della suddetta struttura di Arpae;

Dato atto che la Responsabile del Procedimento Dr. Francesca Viroli e il Responsabile della P.O. "Rifiuti-Aria" Dr. Elmo Ricci in riferimento al procedimento relativo alla presente determinazione, attestano l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012;

Atteso che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Su proposta della Responsabile del Procedimento Dr. Francesca Viroli;

D E T E R M I N A

- 1. di approvare** ai sensi dell'art. 242, commi 4 e 7 e dell'art. 249 e relativo Allegato 4 (punto 2.- 2° e 3° caso) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dell'art. 4, comma 5 del D.M. n. 31/15, **la Variante al Progetto di Messa in Sicurezza Operativa (MISO)** per il Punto Vendita Carburanti PVF 4106-PBL 106720 sito in Viale dell'Appennino, 60 - Forlì, proposta e illustrata nell'elaborato denominato **"Variante al Progetto di Messa in Sicurezza Operativa (MISO) ai sensi del D.Lgs. 152/06, parte quarta, titolo v e D.M. 31/15"**, datato 21 agosto 2018, trasmesso da EG Italia S.p.A. con nota del 30.08.2018, acquisita al PGFC/2018/13995 del 05.09.2018;
- 2. di autorizzare** la realizzazione della **procedura gas interstiziale (soil-gas) sito-specifica** proposta al Capitolo 4 dell'elaborato di cui al precedente punto 1., nel rispetto delle prescrizioni stabilite dalla Conferenza di Servizi del 19.10.2018 di seguito riportate:
 - 2.1** la Società EG Italia S.p.A., direttamente o mediante terzi appositamente delegati, dovrà provvedere a trasmettere agli Enti apposite **comunicazioni** relative a tutte le **date previste per il campionamento stagionale del gas interstiziale (soil-gas)**, con particolare riferimento ad **Arpae – Servizio Territoriale di Forlì-Cesena** al fine di consentire lo svolgimento delle attività di controllo e di organizzare le attività in modo adeguato, **con un preavviso di almeno 10 giorni lavorativi**.
Si precisa che i tecnici di Arpae – Servizio Territoriale di Forlì-Cesena effettueranno almeno n. 2 campagne di campionamento del gas interstiziale in contraddittorio; a tal proposito, si richiede al Proponente la possibilità di fornire all'Autorità di Controllo le fiale campionatrici per l'esecuzione del campione;
 - 2.2** l'ubicazione delle **n. 3 sonde permanenti soil-gas ("SGS1", "SGS2" e "SGS3")** è quella raffigurata nella **Tavola 3** della Variante progettuale in oggetto. **Eventuali modifiche** nel posizionamento delle sonde dovranno essere **preventivamente concordate** con Arpae – Servizio Territoriale di Forlì-Cesena;
 - 2.3** dovrà essere redatto il **"giornale dei lavori"** (rif. Allegato 2 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.), descrittivo delle attività di campo realizzate, da tenere in cantiere a disposizione degli Enti preposti al controllo, da trasmettere a tutti gli Enti contestualmente alla relazione finale e alla richiesta del rilascio della Certificazione di avvenuto completamento delle attività di Messa in Sicurezza Operativa (MISO);
 - 2.4** al fine di ottenere un quadro stabile delle effettive concentrazioni misurate nei gas interstiziali, dovranno essere effettuate **almeno 4 campagne di monitoraggio soil-gas, una per stagione meteorologica, per la durata complessiva di 12 mesi**, seguendo le indicazioni descritte al paragrafo "Condizioni climatiche" della **"Linea guida operativa per il campionamento, il trasporto e l'analisi dei gas interstiziali nei siti contaminati"**, approvata con Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 484/2015 del 04.05.2015.
Si richiede che in fase di esecuzione del monitoraggio del gas interstiziale siano sempre registrate le condizioni ambientali ed idrologiche del sito, con particolare riferimento alla misurazione della piezometria della falda;
 - 2.5** i parametri da ricercare nei campioni di gas interstiziale (soil-gas) sono: **"benzene", "toluene", "etilbenzene", "xileni", "idrocarburi alifatici MADEP C5-C8", "idrocarburi alifatici MADEP C9-**

C12”, “idrocarburi aromatici MADEP C9-C10”, “idrocarburi aromatici MADEP C11-C12”, “EtBE” e “MtBE”;

- 2.6** in riferimento alla fase di **spurgo** dell’aria stagnante presente nel sistema di campionamento, si dovrà procedere all’aspirazione di 8 litri alla portata massima di 0,2 l/minuto;
- 2.7** dovrà essere previsto un tempo di riequilibrio dopo le operazioni di spurgo delle sonde pari a 2 minuti per ogni litro di soil-gas aspirato, così come previsto dalla Linea guida (rif. punto 4.1.6) di cui al precedente punto 2.4;
- 2.8** al fine del campionamento del gas interstiziale (soil-gas) si condivide l’utilizzo della tabella per il calcolo del tempo di campionamento sulla base della misura dei VOC proposta nella Linea guida di cui al precedente punto 2.4;
- 2.9** in riferimento alle procedure per la **gestione dei risultati analitici ai fini del calcolo del rischio**, per la **valutazione del rischio e la determinazione delle nuove CSR** e per la chiusura del procedimento amministrativo, la Società EG Italia S.p.A. dovrà seguire le indicazioni fornite ai **paragrafi 6.2 e 6.3 della Linea guida** di cui al precedente punto 2.4;
- 2.10** per tutti gli aspetti di carattere tecnico e procedurale non specificati, il riferimento da adottare è rappresentato dalla Linea guida di cui al precedente punto 2.4;
- 2.11** al fine di ottemperare al punto 2.1 delle prescrizioni della Deliberazione della Giunta della Provincia di Forlì-Cesena n. 355 del 07.10.2014, **EG Italia S.p.A. dovrà provvedere alla realizzazione di una campagna di monitoraggio a carico della falda, comprensiva anche del rilievo piezometrico, su tutti i n. 6 piezometri presenti in sito denominati da “PM1” a “PM6” entro la fine dell’anno 2018;**
- 2.12** ai fini del **collaudo** degli interventi di Messa in Sicurezza Operativa (MISO) e della restituibilità del sito in oggetto, dovranno essere prelevati e analizzati, **in contraddittorio con Arpa e – Servizio Territoriale di Forlì-Cesena:**
- 2.12.1 campioni di acqua sotterranea da tutti i n. 6 piezometri** interni all’area di pertinenza del Punto Vendita carburanti in oggetto, denominati **da “PM1” a “PM6”;** **per i n. 5 piezometri denominati da “PM1” a “PM5”** dovrà essere verificata la conformità delle concentrazioni dei parametri indicati al seguente punto 2.12.2 ai relativi valori di **Concentrazione Soglia di Rischio (CSR)** di cui alla Tabella 1. del presente atto per i contaminanti indice **“benzene”, “idrocarburi totali espressi come n-esano” e “MtBE”** e per gli altri parametri non oggetto di Analisi di Rischio dovrà essere verificata la conformità alle Concentrazione Soglia di Contaminazione (**CSC**) di cui alla **Tabella 2** dell’Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e del D.M. n. 31/15.
- In corrispondenza del piezometro **“PM6”** individuato quale **Punto di Conformità (PoC)**, dovrà essere verificata la conformità dei parametri oggetto di indagine, indicati al seguente punto 2.12.2, alle **CSC** di cui alla suddetta **Tabella 2** dell’Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e del D.M. n. 31/15.
- A riguardo, si precisa che Arpa e – Servizio Territoriale di Forlì-Cesena dovrà essere avvisata con un preavviso di almeno 10 giorni lavorativi;
- 2.12.2 i parametri oggetto di collaudo** per la matrice ambientale **“acque sotterranee”** sono **“idrocarburi totali, espressi come n-esano”, “benzene”, “toluene”, “etilbenzene”, “xilene”, “MtBE” ed “EtBE”;**
- 2.13** qualora a seguito delle attività previste dalla Variante progettuale approvata (procedura soil-gas) e alla luce degli esiti delle indagini di collaudo/restituibilità a carico della falda (di cui al precedente punto 2.12) si accertasse il persistere della situazione di contaminazione a carico delle matrici ambientali **“suolo insaturo profondo” e “acque sotterranee”**, la Società EG Italia S.p.A., direttamente o mediante terzi appositamente delegati, dovrà comunicare

tempestivamente agli Enti la nuova situazione accertata e provvedere ad aggiornare la proposta di intervento mediante la presentazione di apposita ulteriore **Variante al Progetto di Messa in Sicurezza Operativa (MISO)** approvato **ovvero di Bonifica** da sottoporre nuovamente alla valutazione degli Enti interessati riuniti in apposita Conferenza di Servizi, **ovvero ad implementare nuovamente la procedura di Analisi di Rischio sanitaria sito-specifica**;

2.14 la **richiesta di rilascio** da parte di Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Forlì-Cesena **della Certificazione attestante il completamento delle attività di Messa in Sicurezza Operativa (MISO) nonché la conformità delle stesse alla Variante Progettuale approvata** dovrà essere predisposta dalla Società EG Italia S.p.A., direttamente o mediante terzi appositamente delegati, utilizzando gli appositi Modulo I e Modulo I1 della modulistica appositamente predisposta da Arpae Emilia-Romagna (e reperibile al seguente indirizzo https://www.arpae.it/dettaglio_generale.asp?id=3570), e trasmessa all'Unità Pianificazione e Gestione Rifiuti di Arpae – SAC di Forlì-Cesena e per conoscenza ad Arpae – Servizio Territoriale di Forlì-Cesena, al Comune di Forlì e all'Azienda USL della Romagna – U.O. Igiene e Sanità Pubblica, Igiene degli Alimenti e della Nutrizione di Forlì. **Ai fini della restituibilità**, unitamente alla suddetta richiesta di Certificazione, dovrà essere trasmessa apposita **Relazione finale**, timbrata e firmata da professionista abilitato, nella quale dovrà essere fornito riscontro a quanto di seguito riportato:

2.14.1 dovranno essere descritte le attività complessivamente effettuate presso il sito in oggetto, con particolare riferimento alle risultanze delle n. 2 campagne di monitoraggio della falda da effettuarsi nel 2018 (richiesta al punto 2.11 delle prescrizioni) e nel 2019, quest'ultima al fine del collaudo/restituibilità della matrice "acque sotterranee", in contraddittorio con Arpae – Servizio Territoriale di Forlì-Cesena (richiesta al punto 2.12 delle prescrizioni);

2.14.2 al termine del previsto periodo di monitoraggio stagionale del gas interstiziale (**12 mesi**), dovrà essere predisposto apposito **elaborato descrittivo**, in particolare, **delle modalità di esecuzione e degli esiti del campionamento soil-gas effettuato** in corrispondenza del sito in oggetto, nonché **delle risultanze della procedura di Analisi di Rischio sanitaria sito-specifica in modalità diretta** implementata con i dati di concentrazione massima del gas interstiziale rilevati in sito (si dovrà tenere conto anche dei dati di Arpae). A riguardo, dovranno essere **allegate tutte le schermate di input e di output del software scelto ai fini del calcolo del Rischio** (si suggerisce l'utilizzo del software gratuito Risknet versione 3.0, aggiornato a Maggio 2018);

2.14.3 dovrà essere trasmessa copia del "**giornale dei lavori**" di cui al precedente punto 2.3 delle prescrizioni;

2.14.4 dovranno essere allegati i **Rapporti di prova del Laboratorio accreditato** scelto dalla Società **EG Italia S.p.A. e di Arpae relativi alle verifiche analitiche eseguite sui campioni di gas interstiziale (soil-gas) e di acque sotterranee**, quest'ultime ai fini della **restituibilità**, tese alla verifica della conformità delle concentrazioni dei parametri ricercati ai rispettivi obiettivi di bonifica così come stabilito al precedente punto 2.12 delle prescrizioni;

3. di precisare che, ai sensi dell'art. 242, comma 7 e dell'art. 249 e relativo Allegato 4 del Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dell'art. 4, comma 5 del D.M. n. 31/15, il presente atto costituisce assenso per tutte le opere connesse alle attività approvate con l'atto stesso;

4. di stabilire che l'efficacia del presente provvedimento è subordinata alla presentazione da parte di EG Italia S.p.A. ad Arpae-SAC di Forlì-Cesena, entro 30 giorni dal suo ricevimento e comunque prima della data di inizio delle attività previste dalla Variante al Progetto di Messa in Sicurezza Operativa (MISO) approvata (rif. precedente punto 2.1. delle prescrizioni), **di idonea garanzia finanziaria.**

A riguardo, **EG Italia S.p.A.** dovrà comunicare ad Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Forlì-Cesena **nel più breve tempo possibile e comunque nel rispetto dei termini di cui sopra** (30 giorni dal ricevimento del presente provvedimento), **se intenda mantenere attiva la fidejussione bancaria n. 08312/8200/00617447/317326/84-2015**, presentata dalla Società Esso Italiana S.r.l. con nota del 20.01.2015, pervenuta in data 23.01.2015, acquisita al prot. prov.le con il n. 6833/15 (conformemente a quanto stabilito al punto 4. della sopraccitata Deliberazione di Giunta della Provincia di Forlì-Cesena n. 355 del 07.10.2014) e attualmente depositata presso la Provincia di Forlì-Cesena, **ovvero presentarne una propria nuova.**

A completamento di quanto sopra esposto, si precisa che le modalità alternative previste per la presentazione della sopra richiesta garanzia finanziaria da parte della Società EG Italia S.p.A. sono di seguito illustrate:

4.1 qualora EG Italia S.p.A. intenda mantenere attiva la fidejussione bancaria n. prot. 08312/8200/00617447/317326/84-2015 emessa da Intesa Sanpaolo S.p.A. in data 16.01.2015, per un importo massimo complessivo pari a **11.250,00 Euro** (euro undicimila-duecentocinquanta/00), dovrà presentare ad Arpae – SAC di Forlì-Cesena apposta **Appendice di aggiornamento e volturazione** in capo alla medesima Società **della suddetta fidejussione bancaria, che rechi, inoltre, esplicito riferimento al fatto che la garanzia finanziaria è prestata a copertura anche delle attività di cui alla nuova Variante progettuale approvata e autorizzata con il presente atto (indicare gli estremi della presente Determinazione dirigenziale).**

La sopraccitata Appendice di aggiornamento e volturazione dovrà, inoltre, recare esplicito riferimento al fatto che l'Ente **garantito/Beneficiario della suddetta polizza** non è più la Provincia di Forlì-Cesena ma **Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Forlì-Cesena.**

Si precisa che la comunicazione di avvenuta accettazione, da parte di Arpae - SAC di Forlì-Cesena, della sopra richiesta Appendice di aggiornamento e volturazione della fidejussione bancaria n. 08312/8200/00617447/317326/84-2015 dovrà essere detenuta unitamente al presente atto ed esibita ad ogni richiesta degli organi di controllo;

4.2 in alternativa a quanto indicato al precedente punto 4.1, qualora EG Italia S.p.A. intenda procedere alla presentazione di una nuova garanzia finanziaria dovrà comunicare quanto prima ad Arpae – SAC di Forlì-Cesena i **costi associati allo svolgimento delle attività di Variante, di completamento della procedura di MISO e di restituzione del sito** e dovrà utilizzare **lo schema di fidejussione** riportato in allegato alla Deliberazione di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 2218/2015 (rif. "Allegato parte integrante – 13") e **costituente l'Allegato 1 al presente atto**, secondo una delle seguenti modalità alternative e precisamente:

A) fidejussione bancaria prestata da Aziende di Credito iscritte all'Albo delle Banche e dei Gruppi Creditizi;

B) polizza assicurativa prestata da Società di Assicurazione debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni a garanzia di obbligazioni verso Enti pubblici ai sensi della normativa vigente;

4.2.A si dispone che EG Italia S.p.A. dovrà provvedere alla presentazione **al Comune di Forlì (in originale)** e, per conoscenza, ad Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Forlì-Cesena – Unità Pianificazione e Gestione Rifiuti (in copia) della **garanzia finanziaria**, conformemente a quanto stabilito dall'art. 242, comma 7 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Tale garanzia finanziaria di importo pari al 50% del costo stimato delle attività di cui alla Variante approvata dovrà essere prestata **a favore del Comune di Forlì** a garanzia della corretta esecuzione delle attività oggetto della Variante progettuale, di completamento della procedura di MISO e di restituzione del sito.

Si precisa che la comunicazione di avvenuta accettazione, da parte del Comune di Forlì, della sopra richiesta garanzia finanziaria dovrà essere detenuta unitamente al presente atto ed esibita ad ogni richiesta degli organi di controllo;

4.2.B si precisa che solo a seguito dell'accettazione della nuova garanzia finanziaria di EG Italia S.p.A., Esso Italiana S.r.l. potrà chiedere alla Provincia di Forlì-Cesena e, per conoscenza, ad Arpae-SAC di Forlì-Cesena la restituzione della fidejussione bancaria n. prot. 08312/8200/00617447/317326/84-2015 di cui al precedente punto 4.1;

4.3 la **validità della sopra richiesta garanzia finanziaria** dovrà essere pari alla **durata prevista per la realizzazione delle attività oggetto della Variante progettuale approvata** con il presente provvedimento (**12 mesi**), **maggiorata di un anno**, fatte salve eventuali proroghe o differimenti dei termini di realizzazione delle suddette attività e di completamento della procedura di MISO e di restituzione del sito. Tale garanzia potrà essere svincolata solo successivamente al rilascio della Certificazione di avvenuto completamento delle attività di Messa in Sicurezza Operativa (MISO) attestante la corretta esecuzione e il completamento delle attività svolte conformemente alla Variante progettuale approvata con il presente atto, a seguito di apposita richiesta di EG Italia S.p.A.;

5. di demandare ad Arpae – Servizio Territoriale di Forlì-Cesena, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 44/95, l'effettuazione delle attività di vigilanza e controllo, anche mediante gli eventuali sopralluoghi necessari, comprese le verifiche sulla corretta esecuzione delle attività approvate con il presente atto;

6. di dare atto che nella proposta del provvedimento acquisita in atti, la Responsabile del Procedimento, Dr. Francesca Viroli e il Responsabile della P.O. "Rifiuti-Aria", Dr. Elmo Ricci, in riferimento al procedimento relativo alla presente Determinazione, attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

7. di dare atto, altresì, che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

8. di fare salvi i diritti di terzi ai sensi di legge;

9. di precisare che contro il presente atto può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data di notifica del presente atto;

10. di trasmettere il presente atto, per gli aspetti di rispettiva competenza:

- alla Società EG Italia S.p.A.;
- alla Società Esso Italiana S.r.l.;
- al Comune di Forlì – Unità Acque, Suolo e Protezione Civile;
- ad Arpae – Servizio Territoriale di Forlì-Cesena;
- all'Azienda USL della Romagna – U.O. Igiene e Sanità Pubblica, Igiene degli Alimenti e della Nutrizione di Forlì;
- ai Sigg. Emanuela Bertini, Stefania Bertini e Roberto Bertini, in qualità di proprietari dell'area su cui insiste il Punto Vendita Carburanti PVF 4106-PBL 106720, individuata alla particella 428 del Foglio 200 del Catasto Terreni/Fabbricati del Comune di Forlì.

La Dirigente Responsabile
della Struttura Autorizzazione e Concessioni
di Forlì-Cesena
(Dr. Carla Nizzoli)

RER - SCHEMA DEFINITIVO DI FIDEIUSSIONE/POLIZZA

Schema di condizioni contrattuali per la costituzione di fidejussione bancaria o polizza assicurativa a garanzia degli obblighi derivanti dall'esecuzione di interventi di bonifica e/o messa in sicurezza, ripristino ambientale di siti inquinati, ai sensi del D.Lgs n. 152/2006.

Premesso che:

1) la Società domiciliata in C.F. /p. I.V.A., in seguito denominata Contraente, è stata autorizzata con provvedimento del (Comune/Città Metropolitana di Bologna/ARPA-E /Regione/Ministero)..... ad eseguire l'intervento di del sito ubicato in località del/i Comune/i di, ai sensi del D. Lgs n. 152/2006;

2) il Contraente a garanzia dell'adempimento degli obblighi a lui derivanti dalle leggi, dai regolamenti e dal provvedimento di autorizzazione di cui al punto 1), è tenuto a prestare una garanzia di Euro..... pari al % del costo stimato dell'intervento, da rivalutarsi annualmente secondo l'indice ISTAT di adeguamento al costo della vita;

3) la suddetta garanzia può essere prestata in conformità a quanto previsto alle lettere b) e c) art. 1 della Legge 348 del 10 giugno 1982, e successive modifiche e integrazioni, mediante fidejussione bancaria prestata da Aziende di Credito iscritte all'Albo delle Banche e dei Gruppi Creditizi oppure mediante polizza assicurativa prestata da Società di assicurazione autorizzata al rilascio di cauzioni a garanzia di obbligazioni verso Enti pubblici ai sensi della normativa vigente;

4) è denominato Ente garantito

TUTTO CIÒ PREMESSO

Art.1- Costituzione della garanzia

La sottoscritta

Azienda di Credito, di seguito denominata Società, iscritta all'Albo delle Banche e dei Gruppi Creditizi al n..... in persona del proprio rappresentante legale pro - tempore sig.,

oppure

Società di Assicurazione....., autorizzata con provvedimento n.....del....., al rilascio di cauzioni con polizze assicurative/fideiussioni bancarie a garanzia di obbligazioni verso Enti pubblici ai sensi della normativa vigente, con sede legale in Comune di, Via.....(cod. fiscale:..... /partita I.V.A.....),

con la presente fideiussione/polizza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1936 e seguenti del c.c. , si costituisce fideiussore del Contraente - il quale accetta per sé, i propri successori ed aventi causa, dichiarandosi con questi solidalmente tenuto per le obbligazioni derivanti dal contratto - a favore dell'Ente garantito fino a concorrenza massima di Euro....., a garanzia delle obbligazioni derivanti dall'esecuzione dell'intervento autorizzato.

Art. 2. Delimitazione della garanzia.

La presente garanzia riguarda l'inadempimento da parte del Contraente degli obblighi di cui alle premesse, verificatosi nel periodo di vigenza della polizza.

La Società fino a concorrenza dell'ammontare della cauzione, rivalutato annualmente come previsto al punto 2) delle premesse, e non oltre l'importo massimo indicato, si costituisce Fideiussore del Contraente per le somme che questi, in conseguenza di sue inadempienze, fosse tenuto a corrispondere all'Ente garantito.

La Società si impegna a non apportare modificazione alcuna al contenuto della presente fideiussione/polizza senza preventiva comunicazione e accettazione dell'Ente garantito.

Art. 3. Calcolo del premio.

Il premio per il periodo di durata indicato nella fideiussione/polizza, è dovuto in via anticipata ed in un'unica soluzione; nessun rimborso spetta al Contraente per l'estinzione anticipata della garanzia.

Art. 4. Escussione della garanzia.

Il pagamento, nei limiti dell'importo garantito con il presente contratto, sarà eseguito e senza opporre eccezione alcuna, dalla Società entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta scritta da parte dell'Ente garantito, che dispone, motivandola, l'escussione della garanzia e la misura della stessa.

Il pagamento avverrà dopo un semplice avviso al Contraente senza bisogno di preventivo consenso da parte di quest'ultimo, che nulla potrà eccepire in merito al pagamento stesso.

Qualora la Società non provveda ad effettuare il pagamento entro il suddetto termine di 30 (trenta) giorni, per ogni giorno di ritardato pagamento, sarà tenuta a versare, in aggiunta al capitale, gli interessi calcolati al tasso legale.

La Società rinuncia espressamente al beneficio della preventiva escussione del Contraente, ai sensi dell'art. 1944 del Codice Civile, nonché ad eccepire la decorrenza del termine di cui al successivo art. 1957 del Codice Civile.

Art. 5. Pagamento del premio ed altri oneri.

Il mancato pagamento del premio iniziale e degli eventuali supplementi da parte del Contraente nonché altre eventuali eccezioni relative al rapporto tra quest'ultimo e la Società non potrà in nessun caso essere opposto all'Ente garantito, né il relativo onere potrà essere posto a carico dell'Ente medesimo.

Non potranno essere posti a carico dell'Ente garantito imposte, spese nonché ogni altro eventuale onere, relativo e conseguente alla presente garanzia.

Nessuna eccezione potrà essere opposta all'Ente garantito, anche nel caso in cui il Contraente sia stato dichiarato fallito, ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione.

Art.6. Durata della garanzia.

Il presente contratto ha una durata di (mesi, anni), pari ai termini previsti per la realizzazione degli interventi autorizzati con il provvedimento di cui al punto 1) delle premesse, maggiorata di un anno, fatte salve eventuali proroghe o differimenti dei termini di realizzazione dei suddetti interventi e di completamento delle relative attività di bonifica.

L'efficacia del presente contratto decorre a partire dalla data di sottoscrizione e con validità sino allo svincolo definitivo da parte dell'Ente garantito corrispondente al rilascio della certificazione di avvenuta bonifica da parte dell'Ente responsabile del procedimento di Bonifica, come disposto dall'art. 248 comma 3 del D.Lgs. 152/06 che stabilisce "...La certificazione di cui al comma 2 costituisce titolo per lo svincolo delle garanzie finanziarie di cui all'articolo 242, comma 7...".

Art. 7. Svincolo della garanzia

Il Contraente, per essere liberato dagli obblighi della garanzia, deve consegnare alla Società l'originale della garanzia prestata unitamente a copia del provvedimento amministrativo dell'Ente garantito che dispone lo svincolo della garanzia stessa.

Art.8. Surrogazione.

La Società è surrogata, nei limiti delle somme pagate, all'Ente garantito in tutti i diritti, ragioni ed azioni verso il Contraente ed obbligati solidali, successori ed aventi causa a qualsiasi titolo.

Art. 10. Forma delle comunicazioni alla Società

Tutte le comunicazioni o notifiche alla Società, dipendenti dalla presente fideiussione/polizza, dovranno essere fatte con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno alla sede della sua direzione generale, risultante dal frontespizio della fideiussione/polizza stessa.

Art. 11. Foro competente.

Il Foro competente è esclusivamente quello dell'Autorità Giudiziaria del luogo dove ha sede l'Ente garantito, per qualsiasi controversia possa sorgere nei confronti di esso.

IL CONTRAENTE

LA SOCIETA'

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.